



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
**CONTRATTO DI SVILUPPO FILIERE PRODUTTIVE
STRATEGICHE**

DECRETO MINISTERIALE 11 MAGGIO 2023

Finalità

Sostenere le filiere industriali strategiche e innovative.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a circa **€ 391.817.627**.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione** che presentino programmi industriali comprendenti **progetti di investimento produttivo** e, eventualmente, **progetti di ricerca e sviluppo**.

I programmi di sviluppo possono essere realizzati:

- **da più imprese operanti nella filiera di riferimento**, a condizione che i singoli progetti di investimento risultino strettamente connessi e funzionali alla nascita, allo sviluppo o al rafforzamento della filiera medesima;
- **da una sola impresa**, a condizione che il programma di sviluppo presenti forti elementi di integrazione con la filiera di appartenenza e sia in grado di produrre positivi effetti, in termini di sviluppo e rafforzamento, anche sugli altri attori della filiera medesima non partecipanti al programma di sviluppo.


Spese ammissibili

Le spese ammissibili per i **programmi di investimento produttivo** debbono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni e riguardano:

- suolo aziendale e sue sistemazioni¹;
- opere murarie e assimilate²;

¹ Le spese relative al suolo sono ammissibili nel limite massimo del 10% dell'investimento complessivo.

² Le spese relative alle opere murarie sono ammissibili nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo.

- 
- c. infrastrutture specifiche aziendali;
 - d. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - e. programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi³.

Per le sole PMI sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al progetto d'investimento⁴.

Le spese ammissibili dei **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** sono:

- personale, limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario, adibito alle attività del progetto di ricerca e sviluppo;
- strumenti e le attrezzature di nuova acquisizione;
- ricerca contrattuale e servizi di consulenza per ricerca, sviluppo e innovazione;
- spese generali imputabili al progetto di ricerca e sviluppo⁵;
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo.

Piano di interventi ammissibili

Le domande di Contratto di sviluppo devono avere ad oggetto la realizzazione di **programmi di sviluppo concernenti le seguenti filiere produttive strategiche** per lo sviluppo del sistema Paese:

- aerospazio e aeronautica;
- design, moda e arredo;
- metallo ed elettromeccanica;
- chimico e farmaceutico;
- gomma e plastica;
- alimentare (esclusa trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).

Ai fini dell'ammissibilità i programmi devono prevedere:

- spese e costi ammissibili **non inferiori a 20 milioni di euro**⁶;
- avere una durata **non superiore a 36 mesi** (estendibile di 18 mesi sulla base di motivata richiesta da parte del proponente);

³ Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

⁴ Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo complessivo ammissibile

⁵ In misura pari al massimo al 50% delle spese del personale.

⁶ Nel caso di programma d'investimento presentato da più imprese, il progetto d'investimento del proponente deve prevedere spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro, escluso eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, mentre i singoli programmi d'investimento delle imprese aderenti devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 1,5 milioni di euro

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni;
- **essere realizzati nelle aree del territorio nazionale del Centro-Nord**, diverse da quelle classificate quali "zone a" nell'ambito della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale vigente (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Agevolazioni

Le agevolazioni, concesse ai sensi della sezione 3.13 del Temporary Framework Covid-19 in vigore fino al 31/12/2023, saranno erogate esclusivamente in forma di **contributo in conto impianti** (per gli investimenti produttivi) e di **contributo diretto alla spesa** (per i progetti di ricerca e sviluppo).

Le agevolazioni per gli **investimenti produttivi** sono concesse nei limiti delle intensità previste dal punto 89, lettera d), del Quadro temporaneo e intensità di aiuto che si applicano sono pari a:

- per le Piccole imprese: **35%**
- per le Medie imprese: **25%**
- per le Grandi imprese: **15%**
- nelle [Aree 107.3.c](#) (zone c) l'intensità di aiuto può essere aumentata dell'intensità di aiuto stabilita nella carta degli aiuti a finalità regionale.

L'importo massimo dell'aiuto individuale che può essere concesso per impresa non deve superare € 10 milioni in termini nominali. Tuttavia, nelle zone c si può arrivare fino al valore previsto ai sensi degli aiuti a finalità regionali, aumentato di € 10 milioni per impresa in termini nominali.

Le agevolazioni per i **progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione** sono concesse nei seguenti limiti:

Dimensione d'impresa	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione		
	Progetti di ricerca industriale	Progetti di sviluppo sperimentale	Progetti di innovazione
Piccole Imprese	70%	45%	50%
Medie Imprese	60%	35%	50%
Grandi Imprese	50%	25%	15%

Per i progetti di ricerca e sviluppo è riconosciuta una maggiorazione pari a **15 p.p.**, nel caso in cui si verificano una delle due seguenti condizioni:

- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili;
- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

Presentazione e valutazione delle domande

Le imprese potranno presentare domanda in via telematica accedendo alla piattaforma predisposta da Invitalia, **dalle ore 12.00 del giorno 28 luglio 2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 13 ottobre 2023.**

È prevista la formazione di una **graduatoria** per la determinazione dell'ordine di avvio all'istruttoria, basata su specifici criteri di valutazione dei programmi:

- positivo **impatto sull'occupazione**, specialmente di personale qualificato;
- innovatività, determinata dall'acquisto di beni strumentali "**Industria 4.0**";
- coinvolgimento delle **piccole e medie imprese (PMI)**.

Inoltre, potranno beneficiare di **criteri premiali** ai fini della graduatoria, le imprese proponenti insignite del rating di legalità o in possesso di certificazioni ambientali.



Allegato I

Criteri di valutazione

Ai fini dell'avvio delle attività istruttorie verrà definita una **graduatoria**, sulla base di specifici criteri di valutazione dei programmi:

- a) **positivo impatto sull'occupazione**: il punteggio è dato dal rapporto tra il numero di nuove risorse occupate a seguito della realizzazione del programma di investimenti⁷ nell'unità produttiva interessata dal programma di sviluppo e l'ammontare delle agevolazioni richieste, in valore nominale.

Ai fini della determinazione del punteggio, alle nuove risorse qualificate, ossia le risorse in possesso di una laurea in discipline di ambito tecnico o scientifico, è attribuito un peso pari a 1,5.


Non concorrono alla determinazione del punteggio in argomento i nuovi occupati adibiti allo svolgimento degli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione previsti nell'ambito del complessivo programma di sviluppo.

- b) **innovatività del programma di sviluppo**: il punteggio è dato dal rapporto tra le spese relative a beni strumentali nuovi, materiali e immateriali⁷ coerenti con il **piano Transizione 4.0**, come individuati dall'[allegato A](#) e [allegato B](#) della legge 11 dicembre 2016, n. 232, previste per la realizzazione dei programmi di investimento produttivo e l'ammontare totale delle spese previste per il programma di sviluppo;
- c) **coinvolgimento di piccole e medie imprese** nel programma di sviluppo: il punteggio è dato dal rapporto tra il numero di imprese qualificabili come piccole e medie imprese partecipanti al programma di sviluppo e il numero totale delle imprese partecipanti al programma medesimo.

Il punteggio finale conseguito per ciascun criterio è calcolato tramite interpolazione lineare al fine di assegnare al valore più basso il valore 0 e a quello più alto il valore 1⁸.

⁷ Le nuove risorse occupate sono date dalla differenza tra il numero di occupati, in termini di unità lavorative annue, previsto a seguito della realizzazione degli investimenti e il numero di occupati riscontrabile nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di agevolazione.

⁸ Qualora il programma di sviluppo sia composto da più progetti di investimento, il punteggio relativo ai criteri di cui alle lettere a) e b), è determinato sulla base della sommatoria dei valori di riferimento propri di ciascun progetto.



Il punteggio complessivo da attribuire alla domanda di agevolazione è determinato dalla somma dei valori attribuibili per ciascuno dei predetti criteri, ponderata secondo i seguenti pesi:

- 35% per il criterio di cui alla lettera a);
- 50% per il criterio di cui alla lettera b);
- 15% per il criterio di cui alla lettera c).

Il punteggio complessivo ottenuto potrà poi essere incrementato – fino ad un massimo del 10% - per le imprese in possesso:

- del **rating di legalità** (per il 5%);
- di almeno una **certificazione ambientale** (EMAS, ISO 140001, ISO 50001) (per il 5%).